

AGRIS SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA

AVVISO PUBBLICO n. 224/23

(Approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 188/23 del 29/12/2023)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti con qualificazione nella ricerca scientifica in discipline agroindustriali, agronomiche, biologiche, ittiche, forestali, naturalistiche, veterinarie e zootecniche presso l'Agenzia AGRIS Sardegna

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, avente ad oggetto "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 8 agosto 2006, n. 13, avente ad oggetto "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";

VISTO lo Statuto dell'Agenzia per la Ricerca in Agricoltura AGRIS Sardegna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 25/37 del 3.07.2007 così come modificato con deliberazioni della Giunta regionale n. 58/13 del 28.10.2008 e n. 21/44 del 3.06.2010;

VISTA la L.R. 25 novembre 2014 n. 24, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione";

VISTO l'articolo 30 della L.R. n. 31 del 13 novembre 1998 e ss.mm., in base al quale in caso di vacanza le funzioni di direttore generale sono esercitate fino all'individuazione del nuovo direttore generale da altro dirigente della medesima direzione generale, individuato dall'organo politico con proprio provvedimento;

VISTO il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 45 del 8.09.2023, con il quale è stato individuato il Dott. Raffaele Cherchi quale dirigente incaricato di esercitare le funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia AGRIS Sardegna;

VISTA la L.R. 21 febbraio 2023, n. 1, avente ad oggetto "Legge di stabilità 2023";

VISTA la L.R. 21 febbraio 2023, n. 2, avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario n. 139/23 datata 25.05.2023 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati tecnici", resa esecutiva con DGR n. 21/38 del 22.06.2023;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione (art. 32 accesso alla dirigenza);

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTI i principi generali in materia di reclutamento del personale, di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. e D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 15/15 del 13.04.2006 recante disposizioni sui criteri per lo svolgimento dei concorsi pubblici per l'accesso alla qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 32, c. 8, della L.R. 13 novembre 1998, n. 31;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 27 aprile 2018, n. 80, Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia. (18G00103)

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 70 "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.

95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed in particolare l'art. 7 rubricato "Reclutamento dei dirigenti";

VISTA la delibera della Giunta regionale del 1° agosto 2017 n. 37/16 recante "Criteri per lo svolgimento dei concorsi pubblici per l'accesso alla qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 32, comma 8 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31. Revoca deliberazione Giunta regionale n. 41/13 dell'8.9.2009";

VISTO il D.P.C.M. del 16 aprile 2018, n. 78 "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272";

VISTO il Decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n.233, in cui all'interno di una tabella sono indicati tutti i possibili titoli di base richiesti dai concorsi pubblici, per i quali una laurea è equipollente;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Regionale di Lavoro per il personale dirigente dell'Amministrazione, enti, istituti, aziende e agenzie regionali;

TENUTO CONTO che nel piano triennale 2017 – 2019, per l'acquisizione delle due figure dirigenziali in oggetto, si era previsto di aderire alle procedure unificate del sistema regione, ma per le quali è emersa, in seguito, la necessità di procedere con selezione separata, data la specificità delle competenze scientifiche richieste ai candidati;

VISTA la legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 recante disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale;

VISTO inoltre il parere positivo rilasciato dalla Direzione Generale dell'organizzazione e del personale dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, circa la possibilità di procedere con selezione separata, nota prot. AGRIS n. 9589 del 13.06.2018;

CONSIDERATO che il presente bando è stato oggetto di concertazione sindacale svoltasi nel corso della riunione tenutasi in data 13.12.2018;

CONSIDERATO ancora il parere positivo rilasciato dall'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione, con nota n. 3948/III-3-1 del 06.02.2019, di cui al prot. AGRIS n. 1973 del 06.02.2019, ove si conferma l'autorizzazione a procedere al reclutamento delle figure dirigenziali richieste, considerata la specificità dei requisiti dei dirigenti "tecnici" dell'Agenzia quale unica Amministrazione appartenente al ruolo unico con funzioni di ricerca, che non trovano riscontro nelle procedure unificate relative a figure dirigenziali cosiddette "fungibili";

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario n. 12 del 30.01.2023, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025", nella cui sottosezione 3.3 sono confermate n. 2 unità da assumersi con le procedure concorsuali, afferenti alla qualifica dirigenziale del CCRL Sardegna, già previste nella Deliberazione Del Commissario Straordinario n. 103/20 del 26/05/2020;

DATO ATTO della nota informativa, trasmessa alle OOSS, ai sensi dell'art. 13 del CCRL, con la quale si comunica che si sta predisponendo il bando per n. 2 dirigenti area tecnico-scientifica, prott. 4609 del 19.03.2019 e n. 6484 del 13.05.2020 e 9439 del 28.06.2022;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere ad avviare e approvare il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 dirigenti, con qualificazione scientifica in materia di ricerca in agricoltura, presso l'Agenzia AGRIS Sardegna;

VERIFICATA l'insussistenza di alcun conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19 del "Codice di comportamento del personale della Regione Sardegna" (Allegato alla Delib.G.R. n. 43/7 del 29.10.2021);

tutto ciò premesso, indice il bando articolato come segue

Art. 1 – OGGETTO DEL BANDO

L'Agenzia Agris Sardegna indice un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 dirigenti con qualificazione nella ricerca scientifica in discipline agroindustriali, agronomiche, biologiche, ittiche, forestali, naturalistiche, veterinarie e zootecniche da destinare nelle diverse sedi dell'Agenzia.

Le figure professionali ricercate dovranno essere in possesso di caratteristiche di flessibilità tali che possano consentire di essere assegnate ad operare in ciascuno dei diversi Servizi di Ricerca dell'Agris, in riferimento:

- Alle conoscenze di base di tipo amministrativo-gestionali;
- Alle capacità manageriali;
- Alle conoscenze tecnico-organizzative;
- Alle competenze nel campo della ricerca scientifica svolta da Agris.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 e dall'art. 35, comma 3, lettera C) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

Art. 2 - RISERVA DI POSTI E TITOLI DI PREFERENZA

Il cinquanta per cento (50%) dei posti messi a concorso è riservato a favore dei dipendenti di ruolo dell'Amministrazione che ha indetto il concorso, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della L.R. 31/1998 così come modificata dall'art. 28, comma 1, lett. b) della L.R. 17/2021. I posti riservati non coperti per mancanza di aventi titolo sono conferiti ai concorrenti che abbiano superato le prove secondo l'ordine della graduatoria. Coloro che intendano avvalersi della riserva ovvero che abbiano titolo di preferenza o precedenza devono farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso. Con riferimento ai titoli di preferenza si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii. Gli eventuali titoli di riserva, nonché i titoli di preferenza, saranno oggetto di valutazione solo se dichiarati nella domanda di partecipazione e solo se posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso i candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti **requisiti**:

A. Requisiti generali

B. Requisiti specifici

A. Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso sono richiesti, **a pena d'esclusione**, i seguenti **requisiti generali** (riportati nella stessa sequenza nelle diverse sezioni del portale INPA):

- Indicazione dati anagrafici;
- essere cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - oppure essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - oppure essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, con titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - oppure essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 97/2013;
 - oppure cittadini stranieri provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione Europea in possesso di permesso CE per lungo soggiornanti (carta di soggiorno), status di rifugiato o di protezione sussidiaria (D.L 36/22);
- iscrizione nelle liste elettorali, (indicare il comune di iscrizione), ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione.

I candidati cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza; inoltre dovranno avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174), che s'intende accertata mediante l'espletamento della prova orale;

- non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera l) del DPR 487 del 9 maggio 1994 e/o dell'articolo 2, comma 2, del DM del 14 ottobre 2021;
- non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;
- essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985).
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

- h. non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i. eventuale invalidità riconosciuta ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
- j. eventuale DSA riconosciuta (Disturbi Specifici dell'Apprendimento);
- k. eventuale necessità di ausili per l'espletamento delle prove;
- l. eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove; (Articolo 3, comma 4-bis DL 80/2021; Articolo 3, 4 e 5 del DM 12.11.2021);
- m. idoneità fisica all'impiego;
- n. eventuale riserva dei posti per l'accesso ai concorsi pubblici.

B. Requisiti specifici

Per l'ammissione al concorso, oltre al possesso dei suddetti requisiti generali di cui alla precedente lettera A, è richiesto il possesso di ulteriori n. 3 requisiti specifici, non alternativi, uno per ognuna delle tre tipologie che seguono:

- 1. Requisiti di studio**
- 2. Requisiti di servizio**
- 3. Requisiti scientifici**

Nello specifico:

1. Requisiti di studio

essere in possesso del diploma di laurea (DL) o laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) conseguito in Italia o titoli equipollenti conseguiti all'estero in una delle seguenti classi di Laurea DL o equiparate:

- Biologia
- Biotecnologie agro-industriali
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie agrarie vegetali
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie farmaceutiche
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie industriali
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie mediche
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie veterinarie
- Chimica
- Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Chimica Industriale
- Farmacia
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Medicina Veterinaria
- Scienze agrarie
- Scienze agrarie tropicali e subtropicali
- Scienze ambientali
- Scienze biologiche
- Scienze della natura
- Scienze della produzione animale o Scienze delle produzioni animali
- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze e tecnologie alimentari
- Scienze e tecnologie delle produzioni animali
- Scienze forestali
- Scienze forestali e ambientali
- Scienze geologiche
- Scienze naturali

Il candidato dichiara nella domanda, nella sezione corrispondente, il possesso del requisito richiesto e indica negli spazi dedicati alla compilazione: il titolo di studio posseduto, l'Università che lo ha rilasciato e la data del conseguimento.

Il titolo può essere stato conseguito in Italia o all'estero:

- a) **titolo di studio conseguito in Italia** presso università statali o altri istituti universitari legalmente riconosciuti - Diploma di Laurea vecchio ordinamento (DL previgente al DM 509/99), ovvero Laurea Specialistica (LS DM 509/99), ovvero Laurea Magistrale (LM) di cui al D.M. 270/04, o titoli equipollenti.

Le equipollenze ed equiparazioni tra titoli accademici italiani possono essere verificate al seguente link del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR): <https://www.miur.gov.it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio-0>

- b) **titolo di studio conseguito all'estero** dichiarato **titolo equipollente o equivalente** a un titolo universitario italiano, tra quelli indicati sopra. Il candidato può partecipare alla selezione allegando alla domanda copia della dichiarazione di equipollenza del titolo di studio con il titolo richiesto dal bando ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. In mancanza delle suddette dichiarazioni, può partecipare con riserva alla selezione avviando, entro la data di scadenza del bando, la procedura di equivalenza, allegando alla domanda, copia della richiesta.

La determinazione dell'autorità accademica di equivalenza del un titolo di studio conseguito all'estero con un titolo presente nell'ordinamento italiano tra quelli elencati sopra, deve essere obbligatoriamente presentata antecedentemente alla stipula del contratto.

Nella domanda, qualora in possesso, il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano e dell'autorità che lo ha rilasciato o dichiara che ha provveduto a richiederne l'equiparazione (art. 38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001). In questo ultimo caso l'ammissione è subordinata al riconoscimento degli stessi come corrispondenti al titolo di studio previsto per l'accesso, ai sensi della normativa vigente. A tal fine verrà successivamente richiesta la certificazione di equiparazione del titolo di studio redatta in lingua italiana, rilasciata dalle competenti autorità.

Il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio estero è reperibile all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>. Informazioni in merito ad equipollenza ed equivalenza sono disponibili alla seguente pagina web: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-non-accademico.aspx>. Gli approfondimenti normativi sono reperibili nel seguente link: <https://www.miur.gov.it/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio>.

2. Requisiti di servizio - Possesso di almeno uno tra i requisiti di cui alle seguenti lettere a-b-c-d-e-f (Art. 7, DPR 70/2013 - reclutamento dei dirigenti):

a. essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione PA,

- i. con **laurea** di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo, con una **anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea di cui al precedente punto 1);
- ii. con **dottorato di ricerca o diploma di specializzazione**, conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal D.P.C.M. 27.4.2018 n. 80, **con una anzianità di servizio effettivo di almeno tre anni di servizio**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo;
- iii. con **laurea** di cui al precedente punto 1), **reclutato con corso-concorso**, con una **anzianità di servizio effettivo di almeno 4 anni**, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo;
- iv. con **laurea** di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo, e **qualifica di dirigente**;

A tale fine, il candidato nello spazio utile per la compilazione, dovrà dichiarare:

- la Pubblica Amministrazione di appartenenza;
- la sede di servizio;
- i profili/qualifica/categoria in cui ha maturato l'anzianità di servizio effettiva;
- la tipologia di rapporto di lavoro: se a tempo pieno o parziale (nel caso di lavoro a tempo parziale deve essere indicato l'impegno orario settimanale/mensile/annuale), e se a tempo determinato o indeterminato;

- la data iniziale e finale di ciascun periodo di servizio e, per ciascuno di questi, gli anni, i mesi e i giorni di servizio effettivo;
 - le eventuali cause di risoluzione del rapporto di lavoro.
- b. essere dipendente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in possesso del diploma di laurea di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo, con qualifica di dirigente e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;**
- c. avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni in possesso di laurea di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo;**
- d. aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo;**
- e. essere dipendente in strutture private, con qualifica di dirigente, con una anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni nella qualifica stessa, in possesso di laurea di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo;**
- In tale caso il candidato indica nella domanda, nella sezione corrispondente, e nel CV il possesso del requisito richiesto e le seguenti informazioni di dettaglio:
- la Struttura privata di appartenenza (denominazione, sede, indirizzo);
 - i profili/qualifica dirigenziali in cui ha maturato l'anzianità di servizio effettiva;
 - la tipologia di rapporto di lavoro: se a tempo pieno o parziale (se a tempo parziale deve essere indicato l'impegno orario settimanale/mensile/annuale) e se a tempo determinato o indeterminato;
 - la data iniziale e finale di ciascun periodo di servizio e, per ciascuno di questi, gli anni, i mesi e i giorni di servizio effettivo;
 - le eventuali cause di risoluzione del rapporto di lavoro.
- f. aver esercitato o esercitare una libera professione con almeno 5 anni di iscrizione al relativo albo, attinente ad una classe di laurea tra quelle indicate al punto di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo;**
- In tale caso il candidato indica nella domanda, nella sezione corrispondente, e nel CV il possesso del requisito richiesto e le seguenti informazioni di dettaglio:
- la libera professione esercitata;
 - il possesso dell'abilitazione all'esercizio di detta professione conseguita a seguito del superamento del previsto Esame di Stato, precisando la data e gli estremi del provvedimento di abilitazione. Qualora l'abilitazione sia stata conseguita all'estero il candidato dovrà dichiarare, in modo completo, il provvedimento (numero, data e autorità che lo ha emesso), con cui è stato effettuato il riconoscimento da parte delle competenti autorità italiane;
 - l'Albo Professionale in cui attualmente iscritto, per l'iscrizione al quale è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione conseguente al superamento di Esame di Stato successivo al conseguimento della laurea (Diploma di Laurea vecchio ordinamento secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale).
- Dovrà inoltre precisare:
- a) il numero di iscrizione e i periodi di iscrizione (data iniziale e finale) e, per ciascun periodo di iscrizione, gli anni, i mesi e i giorni di iscrizione;
 - b) le eventuali cause di cancellazione dall'Albo professionale;
- Ai fini del computo dei 5 anni di anzianità di servizio/attività libero professionale si precisa che:
- in caso di servizi/attività professionali contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
 - l'anno intero è considerato pari a 360 giorni e le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
 - i periodi di lavoro a tempo parziale sono calcolati rapportandoli a periodi a tempo pieno;

- non rientrano i periodi di aspettativa senza assegni o tutti i periodi di assenza che non sono considerati validi per le progressioni di carriera;
- i periodi di servizio o attività libero professionale di cui ai precedenti punti, possono essere sommati ai fini del raggiungimento del richiesto quinquennio di anzianità di servizio/attività libero professionale.

3. Requisiti scientifici ed esperienziali

Possesso di un adeguato **Curriculum scientifico-professionale e di titoli esperienziali scientifico/professionali nel campo della Ricerca di Agris**, che si esplicita con il possesso di almeno 5 anni documentati di attività legate alla gestione e organizzazione di una o più delle seguenti attività di ricerca:

1. **Responsabilità scientifica e/o gestionale di progetti di ricerca e/o di Unità Operative di progetti di ricerca in ambito internazionale, nazionale e regionale in Agricoltura;**
2. **Coordinamento di Strutture organizzative scientifiche in Enti di ricerca nazionali e regionali;**
3. **Ruoli Dirigenziali (incarichi, facente funzioni, sostituzioni, interim, altro) in Servizi di Ricerca scientifica presso Pubbliche Amministrazioni regionali.**

In generale per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività e incarichi di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'amministrazione.

Le circostanze nelle quali le funzioni dirigenziali di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate attraverso autodichiarazione nella domanda e nel CV e prodotte con idonea certificazione, da allegare alla domanda, nell'apposita sezione all'uopo predisposta, se svolte in strutture private.

Tutti i requisiti generali e specifici, indicati nel presente articolo, richiesti per l'ammissione al concorso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo stabilito per la presentazione della domanda di ammissione e al momento del perfezionamento della sottoscrizione del contratto.

Devono essere autocertificati nella domanda, attraverso apposita selezione della casella corrispondente e compilazione esaustiva e dettagliata degli spazi dedicati.

I requisiti specifici di cui al presente articolo devono, inoltre, essere dettagliati nella domanda.

I candidati sono ammessi a sostenere le prove concorsuali con riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso. Si applicheranno alle domande e agli accertamenti le disposizioni legislative vigenti in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di documentazione amministrativa. L'Amministrazione si riserva, di escludere il candidato per difetto del possesso dei prescritti requisiti, in ogni momento e con motivato provvedimento.

L'accertamento del mancato possesso, anche di uno solo dei predetti requisiti, comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva, ovvero, se sopravvenuto prima della attivazione del contratto, la decadenza dal diritto all'avvio dello stesso.

Art 4 – TITOLI, COMPETENZE VALUTABILI E RELATIVI PUNTEGGI

Nell'ambito dell'attribuzione del punteggio finale, sono valutabili i titoli e le competenze di cui alle seguenti lettere A e B. Per la valutazione di un titolo o di una competenza e l'attribuzione del relativo punteggio la Commissione segue quanto disposto nel presente articolo. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione dopo lo svolgimento delle prove scritte ma prima della prova orale.

A. TITOLI VALUTABILI - Sono valutabili le seguenti tipologie di titoli, di cui al comma 1, art. 2 DPR 16 aprile 2018, n. 78 (da fornire dettagliatamente nella compilazione della domanda su INPA):

1. **titoli di studio universitari** - art. 3 DPR 18/78 – massimo punti 6;
2. **abilitazioni professionali** - art. 4 DPR 18/78 – massimo punti 4;
3. **titoli di carriera e di servizio** - art. 5 DPR 18/78 – massimo punti 20;
4. **pubblicazioni scientifiche** - art. 6 DPR 18/78 – massimo punti 10;

1. Titoli di studio universitari: massimo punti 6

- 1.1 Laurea superiore di livello pari a quella presentata quale requisito di ammissione; **punti 0,25 per ciascun titolo, massimo punti 0,5;**
- 1.2 Master universitari di primo livello, attinenti alla qualificazione scientifica per cui si partecipa, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso; **punti 0,35 per titolo, massimo punti 0,70;**
- 1.3 Master universitari di secondo livello, attinenti alla qualificazione scientifica per cui si partecipa, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso; **punti 0,75 per titolo, massimo punti 1,5;**
- 1.4 Diploma di specializzazione di durata minima biennale, attinente alla qualificazione scientifica per cui si partecipa; **punti 1 per titolo, massimo punti 2;** ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'articolo 7, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 70 del 2013, **punti 0,5 per titolo, fino a punti 1;**
- 1.5 Dottorato di ricerca (DR) attinente alla qualificazione scientifica per cui si partecipa; **punti 1,3 per titolo, massimo punti 1,3;** ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'articolo 7, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 70 del 2013; **punti 0,65 per titolo, massimo punti 0,65.**

I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001.

I criteri di valutazione relativi ai titoli di cui al Comma 4, Art. 3, DPCM 16 aprile 2018, n. 78, sono la durata dei corsi, la votazione finale conseguita, il livello di attinenza con le materie delle prove d'esame.

2. Abilitazioni professionali: Punti 2 per ogni abilitazione; massimo punti 4

Sono valutabili le abilitazioni professionali, per sostenere le quali è stato richiesto uno dei titoli di studio universitario richiesti per l'ammissione al concorso, conseguite previo superamento di un esame di Stato e attinenti alle qualifiche professionali oggetto del bando di concorso (Es. Ingegnere biomedico, Agronomo, Biologo, Chimico, Veterinario, Geologo, ecc.).

Per ciascuna abilitazione all'esercizio di una professione indicare tipologia e anno di conseguimento.

Le abilitazioni professionali sono valutate ai fini del punteggio per titoli solo se non richieste come requisiti per l'ammissione al concorso (comma 3, art. 4 DPCM 16 aprile 2018, n. 78).

3. Titoli di carriera e di servizio nell'ambito scientifico: massimo punti 20

Ai fini del punteggio per i titoli di carriera e di servizio **sono valutati esclusivamente i periodi di servizio ulteriori** rispetto a quello previsto dall'art. 3 come requisito di ammissione al concorso.

I titoli di carriera e di servizio valutabili sono i seguenti:

- 3.1 rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'accesso al concorso; **punti 0,5 per ogni anno;**
- 3.2 incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale (incarichi di posizione organizzativa, di alta professionalità, di coordinamento di strutture) conferiti con provvedimenti formali, sia dell'amministrazione pubblica di appartenenza, sia di altri soggetti pubblici su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza a seconda che si sia prestata attività: **punti 1 per ogni anno;**
- 3.3 anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale, nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato; **punti 2 per ogni anno;** (i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa);
- 3.4 inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico (per esami scritti e orali o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio) per l'assunzione in qualifica dirigenziale; **punti 2.**

I titoli di cui al presente punto 3 sono valutabili esclusivamente per periodi superiori rispetto a quelli richiesti per l'accesso alla procedura, solo se conseguiti o svolti presso Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, Autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di Organi Costituzionali o di rilevanza Costituzionale, Autorità Indipendenti ovvero Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono computati,

- a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo;
- a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio;
- a tempo parziale, in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente punto, si applicano i seguenti principi:

- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato saranno valutati in carenza del giorno di inizio e di fine un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio e di fine un solo giorno dell'anno.

4. Pubblicazioni scientifiche: massimo punti 10

Autore o coautore di un numero massimo di 20 pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali, libri o capitoli di libri a diffusione internazionale e nazionale, di cui almeno 5 pubblicate negli ultimi 5 anni.

Saranno valutate esclusivamente le seguenti Pubblicazioni scientifiche:

- 4.1 articoli in riviste ISI/SCOPUS; **punti 0,5 per ogni pubblicazione;**
- 4.2 libri e capitoli di libri nazionali e internazionali con ISBN; **punti 0,5 per ogni pubblicazione;**
- 4.3 articoli in riviste internazionali con referee; **punti 0,5 per ogni pubblicazione;**
- 4.4 articoli in riviste nazionali con referee; **punti 0,25 per ogni pubblicazione;**

Ai fini della loro valutazione, le pubblicazioni devono essere dichiarate nell'apposita sezione della domanda e allegate nella stessa.

Sono valutate in relazione al grado di congruenza con i compiti istituzionali demandati all'Agris, con la qualifica dirigenziale da attribuire e in relazione alla loro inerenza al profilo ricercato.

Il candidato è inoltre tenuto a rispettare il limite massimo delle pubblicazioni da presentare e a valutarne l'inerenza con le materie, con la qualifica e il profilo ricercato. In caso di invio di pubblicazioni in numero superiore, non verrà effettuata la valutazione su quelle dichiarate in eccesso oltre le prime venti, a prescindere dall'inerenza.

B. COMPETENZE VALUTABILI - Sono valutabili le seguenti competenze informatiche e linguistiche, dichiarate nella domanda di cui alla sezione "informazioni aggiuntive", il cui accertamento sarà effettuato durante lo svolgimento della prova orale (Art. 28 e 37 c. 2 D-Lgs 165/01):

- 1. conoscenza informatica avanzata** nell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (programmi di video scrittura, fogli di calcolo, internet, posta elettronica, ecc.);
- 2. ottima conoscenza, scritta e parlata, della lingua inglese - minimo livello B2;**
- 3. sufficiente conoscenza della lingua sarda (di base).**

Tutti i titoli e le competenze valutabili di cui sopra, lettere A e B, di cui il candidato richiede la valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di ammissione alla presente procedura selettiva pubblica e devono essere autocertificati nella domanda, avendo cura di inserire tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Nell'autocertificazione di cui sopra, per ciascun titolo di cui al punto 3, lettera A) "Titoli di carriera e di servizio", dovranno essere espressamente indicate:

- le date di inizio e di fine delle esperienze, specificando giorno, mese ed anno;
- e il corrispondente periodo complessivo, per cui si chiede la valutazione.

Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. **L'amministrazione, nel rispetto della par condicio tra i candidati, può invitare il candidato a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto di certificati, documenti e dichiarazioni presentati, nel solo caso in cui detti atti e dichiarazioni siano stati effettivamente resi in sede di presentazione della domanda, ancorché non in modo pienamente intellegibile (art. 6 lett. b), L. 7 agosto 1990 n. 241).**

I periodi relativi alle esperienze di ricerca e/o lavorativi svolti in concomitanza presso due o più strutture pubbliche o private, saranno considerati una sola volta.

Il valore complessivo dei titoli è determinato in **massimo 40 punti**. Il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli è sommato al punteggio complessivo del candidato determinando sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta ed il voto riportato nella prova orale.

La valutazione di ciascun candidato è riportata dettagliatamente dalla Commissione su un file di excel generale, che viene allegato al verbale dei lavori della Commissione di cui fa parte integrante e ciascun punteggio attribuito per il titolo o la mancata valutazione del titolo stesso è adeguatamente motivato nel verbale stesso.

Dopo la valutazione la Commissione procederà con la conseguente stesura dell'elenco degli ammessi a sostenere la successiva fase selettiva, nonché di quello degli esclusi. L'elenco degli ammessi alla prova orale sarà pubblicato nel sito internet dell'Agenzia e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli concorrerà alla determinazione del punteggio finale, quale sommatoria con i il punteggio ottenuto nelle prove scritte e nella prova orale.

Art. 5 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

I candidati devono far pervenire la domanda esclusivamente in via telematica, tramite il Portale Unico del Reclutamento della Funzione pubblica, raggiungibile all'indirizzo www.inPA.gov.it entro e non oltre le ore 12:00 del 22 gennaio.

Istruzioni per la presentazione della candidatura attraverso il portale della Funzione pubblica (art. 4 DPR 82/23)

Alle procedure di concorso si partecipa previa registrazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di seguito denominato Portale, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne cura la gestione. La registrazione allo stesso è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE), n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014.

Al candidato una volta registrato sul portale INPA, è attribuito automaticamente un codice alfanumerico relativo alla propria candidatura, da memorizzare in quanto sarà il codice univoco di identificazione.

All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio *Curriculum Vitae*, completo di tutte le generalità anagrafiche e le proprie informazioni curriculari nelle specifiche sezioni (vd art. 4 del presente bando), con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione precisando quanto indicato al successivo paragrafo denominato "Contenuti della domanda".

Una volta individuato il concorso o la selezione di proprio interesse, l'interessato/a, nella sezione gestione domande, dovrà procedere alla compilazione di una nuova domanda e all'invio della candidatura.

Per eventuali chiarimenti o informazioni inerenti alla procedura, i/le candidati/e potranno rivolgersi all'Ufficio: Settore Affari amministrativi, protocollo, gestione documentale e formazione – tel. 079 436986204 mail: apuggioni@agrisricerca.it (dott.ssa Antonella Puggioni).

Scaduto il termine per la presentazione della domanda, come sopra indicato, il sistema non consentirà di inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio. Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella prescritta.

L'Agris non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati, oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente, ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo.

L'Amministrazione non assume altresì responsabilità per i disguidi causati dal malfunzionamento del portale "inPA", ovvero dipendenti da caso fortuito o forza maggiore.

Tutta la documentazione sarà disponibile anche nel link <http://www.sardegnaagricoltura.it>, nella sezione concorsi e selezioni, in svolgimento, AP 224/23.

Sarà possibile l'integrazione e la modifica della candidatura fino e non oltre la scadenza prevista.

All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nelle seguenti sezioni:

Sezioni della domanda

La domanda è composta dalle seguenti sezioni:

anagrafica
requisiti generici
requisiti specifici
titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni
requisiti di servizio
requisiti scientifici
esperienze lavorative presso PA come dipendente
altre esperienze lavorative presso PA
esperienze lavorative presso privati
altre esperienze lavorative
articoli e pubblicazioni
attività di docenza presso PA
corsi convegni congressi
altro
competenze linguistiche
bilancio competenze
ulteriori dichiarazioni
titoli di preferenza
situazioni famigliari e sociali
partecipazione concorsi
informazioni aggiuntive
riepilogo

Ciascuna sezione dovrà essere compilata dettagliatamente dal candidato.

Contenuti della domanda

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, anche penale:

- Indicazione dati anagrafici;
- essere cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- oppure essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- oppure essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno Stato membro, con titolarità del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- oppure essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 97/2013;
- oppure cittadini stranieri provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione Europea in possesso di permesso CE per lungo soggiornanti (carta di soggiorno), status di rifugiato o di protezione sussidiaria (D.L. 36/22);
- iscrizione nelle liste elettorali, (indicare il comune di iscrizione), ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione.
- I candidati cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza; inoltre dovranno avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174), che s'intende accertata mediante l'espletamento della prova orale;

- non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una P.A ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera l) del DPR 487 del 9 maggio 1994 e/o dell'articolo 2, comma 2, del DM del 14 ottobre 2021;
- non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;
- essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985).
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- Invalidità riconosciuta ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104;
- DSA riconosciuta (Disturbi Specifici dell'Apprendimento);
- Necessità di ausili per l'espletamento delle prove;
- Necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove; (Articolo 3, comma 4-bis DL 80/2021; Articolo 3, 4 e 5 del DM 12.11.2021);
- idoneità fisica all'impiego;
- riserva dei posti per l'accesso ai concorsi pubblici.
- possesso dei seguenti requisiti specifici richiesti all'art. 3 del bando, almeno uno in ognuno dei seguenti tre punti:

1. Requisiti di studio

essere in possesso del diploma di laurea (DL) o laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) o titoli equipollenti conseguiti all'estero in una delle seguenti classi di Laurea DL o equiparate selezionare il titolo di studio posseduto, indicare l'Università che lo ha rilasciato e la data del conseguimento:

- Biologia
- Biotecnologie agro-industriali
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie agrarie vegetali
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie farmaceutiche
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie industriali
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie mediche
- Biotecnologie indirizzo Biotecnologie veterinarie
- Chimica
- Chimica e Tecnologie Farmaceutiche o Chimica e tecnologia farmaceutiche
- Chimica Industriale
- Farmacia
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Medicina Veterinaria
- Scienze agrarie
- Scienze agrarie tropicali e subtropicali
- Scienze ambientali
- Scienze biologiche
- Scienze della produzione animale o Scienze delle produzioni animali
- Scienze e tecnologie agrarie
- Scienze e tecnologie alimentari
- Scienze e tecnologie delle produzioni animali
- Scienze forestali
- Scienze forestali e ambientali
- Scienze geologiche
- Scienze naturali

Il candidato dichiara nella domanda, nella sezione corrispondente, il possesso del requisito richiesto e indica negli spazi dedicati alla compilazione il luogo di conseguimento del titolo:

titolo di studio conseguito in Italia
titolo di studio conseguito all'estero

2. Requisiti di servizio - Possesso di almeno uno tra i requisiti di cui alle seguenti lettere a-b-c-d-e-f (Art. 7, DPR 70/2013 - reclutamento dei dirigenti):

- essere dipendente di ruolo di una pubblica amministrazione PA,
- i. con laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando, con una anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando;
- ii. con dottorato di ricerca o diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal D.P.C.M. 27.4.2018 n. 80, con una anzianità di servizio effettivo di almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando;
- iii. con laurea di cui al precedente punto 1), reclutato con corso-concorso, con una anzianità di servizio effettivo di almeno 4 anni, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando;
- iv. con laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando, e qualifica di dirigente;

Indicando:

- la Pubblica Amministrazione di appartenenza;
 - la sede di servizio;
 - i profili/qualifica/categoria in cui ha maturato l'anzianità di servizio effettiva;
 - la tipologia di rapporto di lavoro: se a tempo pieno o parziale (nel caso di lavoro a tempo parziale deve essere indicato l'impegno orario settimanale/mensile/annuale), e se a tempo determinato o indeterminato;
 - la data iniziale e finale di ciascun periodo di servizio e, per ciascuno di questi, gli anni, i mesi e i giorni di servizio effettivo;
 - le eventuali cause di risoluzione del rapporto di lavoro.
- essere dipendente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in possesso del diploma di laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando, con qualifica di dirigente e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni in possesso di laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando;
 - aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando;
 - essere dipendente in strutture private, con qualifica di dirigente, con una anzianità di servizio effettivo di almeno 5 anni nella qualifica stessa, in possesso di laurea di cui al precedente punto 1), lettera B, del presente articolo;
- In tale caso il candidato indica nella domanda, nella sezione corrispondente, e nel CV il possesso del requisito richiesto e le seguenti informazioni di dettaglio:
- la Struttura privata di appartenenza (denominazione, sede, indirizzo);
 - i profili/qualifica dirigenziali in cui ha maturato l'anzianità di servizio effettiva;
 - la tipologia di rapporto di lavoro: se a tempo pieno o parziale (se a tempo parziale deve essere indicato l'impegno orario settimanale/mensile/annuale) e se a tempo determinato o indeterminato;
 - la data iniziale e finale di ciascun periodo di servizio e, per ciascuno di questi, gli anni, i mesi e i giorni di servizio effettivo;
 - le eventuali cause di risoluzione del rapporto di lavoro.

- aver esercitato o esercitare una libera professione con almeno 5 anni di iscrizione al relativo albo, attinente ad una classe di laurea tra quelle indicate al punto di cui al punto 1), lettera B, art. 3 del bando;

In tale caso il candidato indica nella domanda, nella sezione corrispondente, e nel CV il possesso del requisito richiesto e le seguenti informazioni di dettaglio:

- la libera professione esercitata;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio di detta professione conseguita a seguito del superamento del previsto Esame di Stato, precisando la data e gli estremi del provvedimento di abilitazione. Qualora l'abilitazione sia stata conseguita all'estero il candidato dovrà dichiarare, in modo completo, il provvedimento (numero, data e autorità che lo ha emesso), con cui è stato effettuato il riconoscimento da parte delle competenti autorità italiane;
- l'Albo Professionale in cui attualmente iscritto, per l'iscrizione al quale è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione conseguente al superamento di Esame di Stato successivo al conseguimento della laurea (Diploma di Laurea vecchio ordinamento secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale).

Dovrà inoltre precisare:

a) il numero di iscrizione e i periodi di iscrizione (data iniziale e finale) e, per ciascun periodo di iscrizione, gli anni, i mesi e i giorni di iscrizione;

b) le eventuali cause di cancellazione dall'Albo professionale;

Ai fini del computo dei 5 anni di anzianità di servizio/attività libero professionale si precisa che:

- in caso di servizi/attività professionali contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- l'anno intero è considerato pari a 360 giorni e le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni;
- i periodi di lavoro a tempo parziale sono calcolati rapportandoli a periodi a tempo pieno;
 - non rientrano i periodi di aspettativa senza assegni o tutti i periodi di assenza che non sono considerati validi per le progressioni di carriera;
 - i periodi di servizio o attività libero professionale di cui ai precedenti punti, possono essere sommati ai fini del raggiungimento del richiesto quinquennio di anzianità di servizio/attività libero professionale.

3. Requisiti scientifici ed esperienziali

Possesso di un adeguato Curriculum scientifico-professionale e di titoli esperienziali scientifico/professionali nel campo della Ricerca in Agris, che si esplicita con il possesso di almeno 5 anni documentati di attività legate alla gestione e organizzazione di una o più delle seguenti attività di ricerca:

- a. Responsabilità scientifica e/o gestionale di progetti di ricerca e/o di Unità Operative di progetti di ricerca in ambito internazionale, nazionale e regionale in Agricoltura;
 - b. Coordinamento di Strutture organizzative scientifiche in Enti di ricerca nazionali e regionali;
 - c. Ruoli Dirigenziali (incarichi, facente funzioni, sostituzioni, interim, altro) in Servizi di Ricerca scientifica presso Pubbliche Amministrazioni regionali.
- Il possesso dei titoli valutabili di cui all'art. 4, lettera A), ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, i titoli per cui si chiede la valutazione, devono essere dettagliati nella domanda, nelle relative sezioni.
1. **titoli di studio universitari** - art. 3 DPR 18/78 compilare la sezione titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (Legge4/2013)
 2. **abilitazioni professionali** - art. 4 DPR 18/78 compilare la sezione titoli di studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (Legge4/2013)
 3. **titoli di carriera e di servizio** - art. 5 DPR 18/78 compilare le seguenti sezioni:
 - a. sezione esperienze lavorative presso PA come dipendente
 - b. sezione altre esperienze lavorative presso PA
 - c. sezione esperienze lavorative presso privati
 - d. sezione altre esperienze lavorative

4. pubblicazioni scientifiche - art. 6 DPR 18/78 compilare le seguenti sezioni:

- a. articoli e pubblicazioni
 - b. attività di docenza presso PA
 - c. corsi convegni congressi
- possesso delle competenze valutabili di cui all'art. 4, lettera B), ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, devono essere dettagliati nella domanda, nelle relative sezioni (la verifica sul possesso delle competenze è effettuato dalla Commissione in sede d'esame):
1. ottima conoscenza ed impiego dei più comuni **strumenti informatici**;
 2. ottima conoscenza della lingua inglese – livello B2 - C1 - C2;
 3. sufficiente conoscenza della lingua sarda.

Allegati alla domanda

Alla domanda di partecipazione devono essere **allegati** i seguenti documenti:

- Attestazioni e certificati ritenuti utili alla valutazione;
- Pubblicazioni scientifiche;
- Esperienze di lavoro presso strutture private;
- Eventuali titoli di preferenza.

Inammissibilità della domanda

Saranno dichiarate **inammissibili** le domande incomplete "non inviate" che, pertanto, saranno automaticamente escluse.

I candidati che avranno inviato la domanda nei termini saranno ammessi a sostenere le prove con riserva di accertamento dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione alla selezione.

Si applicheranno alle domande e agli accertamenti le disposizioni legislative vigenti in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di documentazione amministrativa.

Si ribadisce che le dichiarazioni rese in relazione alle esperienze di ricerca e/o lavorative e di cui al precedente art. 4, dovranno indicare chiaramente, luogo, natura e durata con giorno mese ed anno di inizio e fine dell'attività svolta.

In applicazione delle norme vigenti in materia di autocertificazione, l'Agenzia è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese a corredo della domanda di partecipazione alla procedura e nei curricula.

Si invita il candidato alla lettura del documento denominato: "trattamento dei dati personali" in quanto nella domanda si esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione della procedura selettiva e per l'utilizzo dei dati da parte di altre Amministrazioni Regionali che dovessero farne richiesta (vd art. 10 del presente bando, ultimo capoverso).

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni contenute nel presente avviso.

Art. 6 – PROCEDURA CONCORSUALE - PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONI RELATIVE

Procedura concorsuale

Il **concorso** è espletato in base alla procedura di seguito indicata, che si articola, nell'ordine, attraverso le seguenti fasi:

1. pubblicazione bando;
2. raccolta domande;
3. nomina commissione;
4. prima riunione di presa d'atto del numero delle domande pervenute (art. 3 del bando);
5. eventuale prova preselettiva (art. 9 del bando);
6. prove scritte obbligatorie (art. 10 del bando);
7. valutazione dei titoli (art. 4 del bando). Effettuata dopo lo svolgimento delle prove scritte ex art. 12 del DPR 82/23 ma prima della prova orale;
8. prova orale obbligatoria (art. 10 del bando).

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

Di ciascuna fase di cui sopra, specificamente dalla n. 5 alla n. 8, viene data idonea pubblicità sul sito istituzionale dell'Agenzia secondo le modalità riportate nel successivo art. 6 del presente bando.

Il mancato superamento anche solo di una delle due prove scritte e della prova orale comporta l'esclusione del candidato dal concorso.

Per i candidati che dichiarano di essere affetti da disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) e che allegano il relativo certificato medico, la Commissione esaminatrice si riserva di definire le misure compensative e dispensative per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché il prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove, così come previsto dal decreto ministeriale 12 novembre 2021.

Pubblicità e comunicazioni

Il/i diario/i e la sede della/e prova/e, gli esiti delle stesse e della valutazione dei titoli, l'elenco dei candidati ammessi, nonché le modalità di svolgimento della/e stessa/e, verranno comunicati con pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia <http://www.sardegnaagricoltura.it> sezione concorsi e selezioni, e sul portale della funzione Pubblica, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della/e stessa/e (art. 4, comma 6 DPR 82/2023).

E' assicurata la trasparenza delle procedure di reclutamento e selezione attraverso la pubblicazione di qualunque informazione utile sullo stato della procedura.

La pubblicazione di cui al comma precedente ha valore di notifica a tutti gli effetti e per tutti i candidati ammessi a sostenere la/e prova/e. E' assicurata la massima partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone.

Nelle pubblicazioni ciascun candidato sarà identificato con il codice alfanumerico attribuito automaticamente dal sistema INpa in fase di registrazione.

I candidati non presenti nell'elenco degli ammessi, di cui sopra, sono esclusi dalla procedura e potranno chiedere la motivazione dell'esclusione al responsabile del procedimento, dott.ssa Antonella Puggioni, tel. 079 436986204, apuggioni@agrisricerca.it o al seguente indirizzo e mail: protocollo@pec.agrisricerca.it.

La mancata presentazione nella data e nell'orario indicati per lo svolgimento della/e prova/e, per qualsiasi causa, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, sarà considerata rinuncia alla selezione e saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, in tal caso è garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso le modalità digitali sopra descritte.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, e per esteso sul sito http://www.sardegnaagricoltura.it/bandi_concorsi/ - sezione concorsi e selezioni - in svolgimento, e, inoltre, sul portale della funzione Pubblica.

Le comunicazioni non soggette a pubblicazione saranno sostituite, con valore di notifica a tutti gli effetti, da comunicazioni individuali ai singoli candidati.

Art. 7 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

Per lo svolgimento delle prove d'esame e per la valutazione dei titoli, dopo il termine di scadenza della presentazione delle domande, è nominata con provvedimento della Direzione Generale dell'Agenzia AGRIS Sardegna, una Commissione esaminatrice, composta da almeno tre componenti oltre a due supplenti e un segretario, tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra dipendenti di ruolo delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, nel rispetto delle norme sulla parità di genere di cui all'art. 57, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165., di provata qualificazione nelle discipline indicate nel bando di cui **uno con funzioni di Presidente e due come componenti** con le limitazioni di cui all'art 55 della L.R. 31/98, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per Legge.

La Commissione esaminatrice secondo quanto stabilito nell'art. 9 del DPR 82/23 è scelta con l'individuazione preferenziale di personale di qualifica pari o superiore a quella cui il concorso è riferito, tra:

- a) personale dirigenziale o equiparato, con funzione di presidente, appartenente all'amministrazione che ha bandito il concorso o anche appartenente ad altra amministrazione;
- b) docenti ed esperti nelle materie oggetto del concorso;
- c) professionisti esperti o appartenenti a soggetti esterni specializzati nella valutazione delle capacità, attitudini, motivazioni individuali e dello stile comportamentale, ove previsto;
- d) personale non dirigenziale appartenente all'amministrazione che ha bandito il concorso, anche con funzione di segretario; (art 9, C. 7 lettere a-b-c-d DPR 82/23).

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito istituzione dell'Agris e nella intranet dell'Agenzia. Per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse della lingua straniera e della lingua sarda la Commissione sarà integrata con la designazione di membri aggiunti. I membri aggiunti concorrono esclusivamente alla valutazione della prova di pertinenza e partecipano alle attività della Commissione esaminatrice per le sole valutazioni di competenza (art. 9, comma 6 DPR 82/23).

Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente dell'Agris di categoria D, nominato dal Direttore Generale.

La Commissione esaminatrice nello svolgimento delle attività di competenza, indicate di seguito, seguirà un dettagliato vademecum fornito dal servizio personale unitamente ai fac-simile dei documenti utili per favorirne la celerità.

Alla prima riunione stabilirà i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali in linea con il bando, da formalizzare nel relativo verbale.

Determina i quesiti relativi alla prova orale da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie d'esame. Tali quesiti saranno proposti ai candidati previa estrazione a sorte.

Tutte le operazioni della Commissione esaminatrice saranno verbalizzate a cura del Segretario; il verbale di ogni seduta della Commissione sarà sottoscritto, in ogni pagina e in calce, dal Presidente, dai componenti presenti, dal Segretario e dall'estensore se diverso dal Segretario stesso.

La Commissione, **alla fine di ogni seduta**, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati ai sensi dell'art. 6, Comma 3 del DPR 82/2023 con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato che ne riceve immediata comunicazione. L'elenco viene pubblicato contestualmente sul sito istituzionale dell'Agris e sul portale INPA.

La Commissione, inoltre, **alla fine di ogni seduta**, trasmette con nota di accompagnamento, il verbale relativo, in formato pdf, alla Direzione Generale all'indirizzo direzione@agrisricerca.it, al Responsabile del Servizio Personale mamanconi@agrisricerca.it, al Responsabile del procedimento apuggioni@agrisricerca.it e al Responsabile della Sicurezza maramo@agrisricerca.it, per gli adempimenti di competenza di cui sopra.

Nel/nei verbale/i saranno riportati dettagliatamente, per ciascun candidato, i punteggi attribuiti per ciascuna delle fasi concorsuali, la costruzione dei singoli punteggi attribuiti e le relative modalità di conferimento degli stessi, e dovranno essere, altresì, indicate, chiaramente, le motivazioni di esclusione dal calcolo del punteggio dei titoli dichiarati dal candidato per la valutazione, l'esclusione dovrà inoltre essere preceduta e giustificata da atti istruttori espressamente richiamati nel verbale (**Art. 3, L. n. 241/1990**).

La Commissione, **al termine dei lavori**, predisporrà l'elenco dei vincitori e degli idonei e lo trasmetterà alla Direzione Generale per l'approvazione e per la successiva pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e per esteso sul sito dell'Agenzia Agris Sardegna <http://www.sardegnaagricoltura.it>, e sul portale della funzione Pubblica INPA.

La Commissione nell'ambito del proprio operato si ispira ai principi del giusto procedimento; della massima acquisizione dei fatti e degli interessi necessari ai fini della decisione; del divieto di aggravamento procedimentale; di semplificazione e inquisitorio e ai principi di pubblicità e trasparenza di cui all'Art. 1 L. n. 241/1990. La commissione esaminatrice e le sottocommissioni possono svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

In generale, la Commissione, per la regolamentazione del proprio operato applica le disposizioni di cui all'art. 6 lett. b), L. 7 agosto 1990 n. 241 e quelle contenute nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 in quanto compatibili e non espressamente derogate dal presente bando.

Art. 8 – PROVA PRESELETTIVA (EVENTUALE)

L'Amministrazione in base al numero delle domande di partecipazione, si riserva di svolgere una prova preselettiva ai fini dell'ammissione alla successiva fase della procedura relativa alla prima prova scritta.

Il punteggio raggiunto nella prova preselettiva non concorre al voto finale.

Sono esentati dalla prova preselettiva i candidati diversamente abili con percentuale di invalidità pari o superiore all'80% in base all'articolo 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992. Pertanto, i candidati che si trovano in tale condizione, certificata dalla competente commissione ASL, devono dichiarare il possesso di tale requisito nella domanda di partecipazione al concorso, allegando la relativa documentazione.

L'eventuale prova preselettiva della durata di 60 minuti da effettuarsi anche con l'ausilio di strumenti computerizzati consiste in complessivi 60 quesiti a risposta multipla di cui almeno 20 volti alla verifica delle abilità logiche, matematiche, numeriche, deduttive e di ragionamento e la restante parte volti alla verifica della conoscenza delle materie oggetto della prima prova scritta di cui all'art. 10.

La prova preselettiva a contenuto teorico, è finalizzata alla valutazione del livello di conoscenze e di preparazione nelle materie di base, considerate fondamentali per lo svolgimento della funzione dirigenziale.

Ciascun quesito consiste in una domanda seguita da quattro risposte, delle quali solo una è esatta e verterà sulle seguenti materie di ordine generale e propedeutiche allo svolgimento della funzione dirigenziale:

1. Diritto dell'Unione europea con particolare riferimento ai fondi comunitari e ai finanziamenti;
2. La ricerca scientifica in agricoltura e compiti istituzionali di Agris;
3. Tecnologie nei settori delle produzioni vegetali, produzioni animali, gestione silviculturale, trasformazioni agroalimentari e biotecnologie agrarie;
4. Gli strumenti pianificatori e gestionali a disposizione della Ricerca scientifica svolta dall'Agris;
5. Diritto amministrativo e disciplina dei contratti pubblici;
6. Organizzazione e ordinamento della Regione Autonoma della Sardegna e Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Sardegna;
7. Conoscenza delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi e delle tecniche di pianificazione, budget e controllo;

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito e viene determinato con le seguenti modalità:

- Risposta esatta: 1 punto;
- Risposta omessa: 0 punti;
- Risposta errata: - 0,35 punti.

Nel caso in cui l'Amministrazione preveda di procedere all'espletamento della prova preselettiva, sarà pubblicato, sul proprio sito istituzionale, il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora stabiliti, nonché le informazioni relative alle modalità del suo svolgimento ed alle misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica, almeno venti giorni prima della data prevista per lo svolgimento della stessa.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Tutti i candidati che avranno inviato regolarmente la candidatura e che siano in regola con il versamento della tassa di partecipazione, saranno ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nel diario pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione.

I candidati dovranno presentarsi con un valido documento di riconoscimento, seguendo le istruzioni che saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'amministrazione. La prova preselettiva potrà essere svolta in modalità da remoto.

La Direzione Generale dell'Agenzia Agris Sardegna potrà incaricare una società specializzata in tecniche di selezione di personale per la predisposizione di una banca dati di quesiti sulle materie indicate per le prove di concorso e per la gestione della prova.

Durante la prova preselettiva, i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Saranno ammessi alla prima prova scritta un numero di candidati pari a 5 volte i posti messi a concorso, compresi i candidati classificati ex aequo all'ultima posizione utile prevista e i candidati esonerati dalla prova preselettiva ai sensi dell'articolo 20, comma 2-bis, della legge n. 104/1992, previa verifica dei requisiti di ammissione dichiarati in fase di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Art. 9 - PROVE DI ESAME - VALUTAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (art. 5 DPR 272/04)

Le prove d'esame consistono in due prove scritte e in una prova orale tecnico/pratica. Sono finalizzate alla osservazione e valutazione comparativa delle capacità, delle attitudini e delle motivazioni individuali dei candidati.

Le prove scritte a contenuto teorico/pratico sono dirette a valutare le conoscenze nelle materie di base per lo svolgimento della funzione dirigenziale, le competenze maturate nell'ambito della ricerca scientifica connesse con le attività istituzionali dell'Agris e le capacità e attitudini al ruolo dirigenziale.

I candidati inclusi nell'elenco degli ammessi, dovranno presentarsi alla/e prova/e d'esame, pena l'esclusione, nel luogo e nell'ora indicati nel sito istituzionale dell'Agenzia, muniti di un documento di identità valido.

La valutazione è eseguita, sui titoli dichiarati dal candidato (per cui si rimanda al precedente art. 4) sulle 2 prove scritte e sulla prova orale (art. 9).

Per la valutazione la Commissione dispone complessivamente di centoventi (120) punti:

- fino ad un massimo di **20 punti per la prima prova scritta** (materie tecniche oggetto del bando);
- fino ad un massimo di **20 punti per la seconda prova scritta** (materie scientifiche oggetto del bando);
- fino ad un massimo di **40 punti per la prova orale tecnico/pratica**

- fino ad un massimo di **40 punti per i titoli** (in rispetto della proporzione prevista dall'art. 3, capoverso n. 6, punto 7) della Legge 19 giugno 2019, n. 56); Per la **valutazione dei titoli** si rimanda al precedente articolo n. 4.

Tenuto conto di quanto sopra le prove d'esame si articoleranno come segue:

La prima prova scritta, a contenuto teorico, è mirata ad accertare le conoscenze richieste al candidato in relazione allo svolgimento delle funzioni dirigenziali. Verte sulle aree scientifiche indicate nel bando e riguarderà una delle seguenti tematiche:

1. definizione di atti programmatici o proposte di carattere strategico e di indirizzo;
2. individuazione di soluzioni relative all'organizzazione di strutture complesse, promuovendo l'innovazione, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi di lavoro;
3. risoluzione di casi pratici inerenti la gestione delle risorse umane (mediazione e soluzione dei conflitti, integrazione e collaborazione), finanziarie e strumentali nell'ottica della gestione di una struttura di Servizio per la Ricerca AGRIS Sardegna.

I candidati dovranno dimostrare di essere in possesso delle adeguate conoscenze teoriche per l'ottimale organizzazione di una struttura complessa e di avere le necessarie doti di analisi e di sintesi per l'esposizione dell'argomento.

L'estrazione a sorte dei compiti avverrà il giorno della prova, in presenza dei concorrenti, tra una terna predisposta dalla Commissione.

I criteri di valutazione della prima prova scritta saranno i seguenti:

1. grado di conoscenza della materia e aderenza alla tematica oggetto della prova;
2. livello di aggiornamento;
3. coerenza e logica nello sviluppo dell'argomento trattato;
4. capacità di usare correttamente la lingua italiana, chiarezza espositiva, proprietà terminologica e capacità di sintesi;

A tale prova è assegnato un punteggio massimo di **punti 20 (venti) e s'intende superata con almeno punti 14 (quattordici/20)**.

La seconda (2ª) prova scritta, a contenuto pratico, è diretta ad accertare l'attitudine del candidato alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficienza ed economicità organizzativa, attraverso l'analisi di un caso pratico attinente all'esercizio della funzione dirigenziale in un Servizio di Ricerca di Agris.

Nello specifico la prova consisterà **in un elaborato inerente alla ricerca scientifica di ordine generale, con riferimento alla partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti di ricerca, attraverso l'impostazione di un progetto di ricerca, con relativo budget e rendicontazione scientifica ed economica. Il candidato potrà sviluppare l'elaborato riferendolo al proprio background scientifico nell'ambito delle discipline oggetto del bando.**

A tale prova è assegnato un punteggio massimo di **punti 20 (venti) e s'intende superata con almeno punti 14 (quattordici/20)**.

L'estrazione a sorte del contenuto della prova, da una terna di proposte elaborata dalla Commissione, avverrà il giorno della prova alla presenza dei concorrenti.

I criteri di valutazione della suddetta prova scritta saranno i seguenti:

1. grado di conoscenza della materia e aderenza alla tematica oggetto della prova;
2. livello di aggiornamento;
3. coerenza e logica nello sviluppo dell'argomento trattato;
4. capacità di usare correttamente la lingua italiana, chiarezza espositiva, proprietà terminologica e capacità di sintesi.

La data, la durata e la sede di svolgimento delle prove saranno stabilite dalla Commissione e saranno comunicate con le modalità di cui al precedente articolo 6.

La prova orale, a contenuto **teorico/pratico**, è diretta a completare il quadro conoscitivo del candidato nelle aree tematiche indicate nel bando di concorso, la sua personalità e l'attitudine allo svolgimento delle funzioni dirigenziali.

La prova orale consiste in un colloquio suddiviso in due parti, **la prima parte** prevede la discussione di una serie di quesiti sulle materie oggetto delle prove scritte, al fine di accertare il possesso delle attitudini e delle **conoscenze, competenze e capacità professionali dirigenziali** e **la seconda parte** sarà volta alla verifica del possesso delle competenze dichiarate (rif. Art. 4 lettera B).

La prima parte della prova orale è quindi rivolta alla verifica:

1. **delle attitudini al ruolo dirigenziale**, potranno essere utilizzate metodologie di valutazione delle competenze, con particolare riferimento:
 - ad analisi e risoluzione di problemi,
 - alla capacità di identificare le priorità e di gestire con efficacia ed efficienza le risorse umane e finanziarie,
 - all'individuazione degli strumenti per l'attuazione delle politiche pubbliche.
2. **delle conoscenze sugli aspetti scientifici** di ordine generale nelle materie di competenza dell'Agenzia e nell'ambito della valutazione delle conoscenze sugli aspetti scientifici potrà essere discusso il *curriculum* professionale e la produzione scientifica del candidato.

I criteri di valutazione della suddetta prima parte della prova orale saranno i seguenti:

- contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di problem solving, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni;
- la capacità di gestione dello stress;
- la capacità di fare collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie previste dal bando per proporre soluzioni in linea con le esigenze dell'Agenzia Agris;
- le competenze manageriali, trasversali, organizzative e attitudinali all'espletamento delle funzioni dirigenziali, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta dal/la candidato/a con particolare riferimento a:
 - orientamento strategico ed orientamento al risultato;
 - gestione dei conflitti;
 - gestione efficace della complessità;
 - gestione dello stress e pensiero positivo;
 - accountability (orientamento alla trasparenza);
 - mediazione, negoziazione ed abilità relazionali;
 - gestione efficace del tempo.

La seconda parte della prova orale è volta all'accertamento del possesso delle seguenti competenze valutabili (C. 3, art. 5 DPR 272/04):

- conoscenza a livello avanzato della lingua inglese, almeno di livello B2 secondo i parametri dell'Associazione europea di esperti di testing linguistico (ALTE) e del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) curato dal Consiglio d'Europa, mediante lettura, traduzione di testi e conversazione in lingua straniera;
- conoscenza di base della lingua sarda attraverso la propria presentazione o la traduzione di un testo;
- conoscenza e corrente utilizzo degli strumenti e delle applicazioni informatiche più diffuse e delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e alla gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

I quesiti relativi alla prova orale sono determinati dalla Commissione prima dell'inizio della prova o di ciascuna sessione, se sono previste più sessioni. I quesiti saranno proposti al candidato con estrazione a sorte.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione predisponde l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno che ne riceve immediata comunicazione con le modalità di cui all'art. 4, comma 6 del DPR 82/2023 e all'art. 6 del presente bando.

Le sedute della prova orale sono pubbliche. I colloqui potranno essere eventualmente sostenuti in modalità telematica per tutti i candidati, di cui verrà data idonea pubblicazione.

Alla prova orale è assegnato un **punteggio massimo di punti 40 (quaranta)** e s'intende superata con almeno punti **28 (ventotto/40)**.

L'idoneità alla procedura concorsuale si ottiene con il superamento di tutte e tre le prove: due prove scritte (punti 14+14) e una orale (punti 28), per un totale complessivo almeno punti 56/80 (cinquantasei/80).

La selezione è superata se il candidato ottiene il voto finale (titolo compresi) di almeno punti **56/120 (cinquantasei/120)**.

Art. 10 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato nella votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, sommando i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli, nelle due prove scritte e nella prova orale.

La Direzione Generale, verificata la regolarità del procedimento selettivo e tenuto conto, delle riserve di cui all'art. 2 del presente avviso e le preferenze previste dall'Art. 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 ss.mm.ii. ovvero, in caso di parità di merito, degli eventuali titoli di preferenza dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione, approva la graduatoria finale di merito degli idonei e dichiara i vincitori della procedura selettiva, con proprio provvedimento.

Il provvedimento è pubblicato nel sito internet dell'Agenzia Agris: <http://www.sardegnaagricoltura.it> nella sezione concorsi e selezioni, la pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti.

Sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti generali, specifici e dei titoli dichiarati, prescritti per l'ammissione all'impiego, nel limite dei posti messi a selezione, i candidati utilmente collocati in graduatoria, si ribadisce, ferme restando le riserve di posti specificate all'art. 2 del presente bando.

La graduatoria finale ai sensi del comma 5 ter, dell'art. 35, del D.Lgs. 165/2001 resterà valida ed utilizzabile per un periodo di anni due (2) dalla data della sua approvazione per eventuali assunzioni di personale di pari categoria e profilo professionali. La graduatoria, durante il periodo di vigenza, potrà essere ceduta ad altre amministrazioni che dovessero farne richiesta, previa stipula di una convenzione e dichiarazione sul trattamento dei dati personali, per lo scorrimento della stessa e per l'utilizzo dei dati relativi da parte dell'Amministrazione richiedente secondo la normativa sul trattamento dei dati personali, per assunzioni di personale a tempo determinate, di pari qualifica e profilo professionali.

Art. 11 - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ai fini della costituzione del rapporto di lavoro, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i vincitori del concorso sono invitati a produrre la seguente documentazione:

1. dichiarazione di accettazione;
2. copia documento d'identità e codice fiscale;
3. n° 1 foto tessera;
4. comunicazioni relative ai tempi necessari per il preavviso;
5. dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 DEL 28.12.2000, sotto la propria responsabilità:
 - a. per possesso titolo di studio di accesso alla procedura ed eventuali altri titoli di studio;
 - b. data e luogo di nascita – residenza – cittadinanza - iscrizione nelle liste elettorali e godimento dei diritti politici;
 - c. di non esercitare altra prestazione di lavoro subordinato e/o autonomo;
 - d. assenza di annotazioni nel casellario giudiziario e assenza di carichi pendenti.
6. rendere i seguenti modelli debitamente compilati:
 - Mod. 13 - Dichiarazione relativa alle detrazioni di imposta per l'anno in corso al momento dell'assunzione;
 - Mod. 14 - Comunicazione delle coordinate bancarie;
 - Mod. 39 - Comunicazione ai fini del riconoscimento del bonus fiscale.
7. prendere visione dei seguenti documenti, in quanto, con la firma del contratto se ne dichiara la conoscenza e l'accettazione dei contenuti
 - a. Il nuovo codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Sardegna;
 - b. Il piano triennale anticorruzione dell'Agris anni 2023-2025 inserito nella sezione 2.3 del documento PIAO, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 12 del 30.01.2023;
 - c. L'informativa sul trattamento dei dati personali dipendenti Agris, prot. 2718 del 24.02.2023.
8. presentare la documentazione non autodichiarabile attestante il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura, compreso il certificato medico rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica, dal quale risulti l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego;
9. dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità generali previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, artt. 3, 4, 7, 9 e 12, integrato dall'art. 44 della L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e dall'art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
10. effettuare la visita medica pre-assunzionale da parte del medico competente dell'Agenzia. Il rapporto di lavoro s'intende risolto per coloro che non siano riconosciuti/e idonei/e, non si presentino o rifiutino di sottoporsi alla visita.

Nel caso in cui dai controlli sulle autocertificazioni rese dai candidati emerga la non veridicità di quanto dichiarato in fase di compilazione della domanda di partecipazione, l'Amministrazione provvederà all'esclusione del candidato e allo scorrimento della graduatoria in favore del candidato idoneo collocato nella prima posizione utile in ordine di graduatoria, qualora invece sia stato già sottoscritto il contratto di lavoro, il dichiarante decadrà dall'impiego.

Accertato il buon esito di cui ai punti precedenti i candidati dichiarati vincitori sono assunti mediante la stipula di un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo la disciplina prevista dal Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale, degli Enti, degli Istituti, delle Aziende e Agenzie regionali. I vincitori chiamati in servizio saranno sottoposti a un periodo di prova di 12 mesi, come previsto dalle disposizioni contrattuali.

Qualora il vincitore del concorso, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine definito dalla Direzione Generale dell'Agris, lo stesso perde il diritto all'assunzione. In tal caso si procederà con lo scorrimento della graduatoria e verrà assunto il candidato idoneo collocato nella prima posizione utile in ordine di graduatoria.

La graduatoria finale ai sensi del comma 5 ter, dell'art. 35, del D.Lgs. 165/2001 resterà valida ed utilizzabile per un periodo di anni due (2) dalla data della sua approvazione per eventuali assunzioni di personale di pari categoria e profilo professionali. La graduatoria, durante il periodo di vigenza, potrà essere ceduta ad altre amministrazioni che dovessero farne richiesta, previa stipula di una convenzione, per lo scorrimento della stessa e per l'utilizzo dei dati relativi da parte dell'Amministrazione richiedente, per assunzioni di personale a tempo indeterminate e determinato, di pari categoria e profilo professionali.

Art. 12 - CAUSE DI ESCLUSIONE E DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Costituiscono cause di esclusione **dalla selezione**:

- il superamento del termine utile per la presentazione della domanda (si sottolinea ancora una volta che detto termine è perentorio indipendentemente dalle cause che hanno determinato il ritardo, che è a totale carico e sotto la responsabilità del candidato);
- la mancata presentazione del candidato ad una delle prove nel giorno e nel luogo stabiliti, che equivale a rinuncia.

Costituiscono cause di esclusione **dall'assunzione**:

- la mancanza dell'effettivo possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione alla procedura – articolo 3 del presente bando;
- il mancato superamento della visita medica pre-assunzionale per l'idoneità alle mansioni proprie della qualifica dirigenziale;
- la sussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità.

Art. 13 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici, con modalità strettamente correlate al perseguimento delle finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da espressa disposizione di legge o da regolamento.

Il trattamento dei dati sarà comunque effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le disposizioni del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento U.E. n. 679/2016 (GDPR).

Il titolare del trattamento è l'Agenzia AGRIS Sardegna, nella persona del Direttore Generale, presso la sede legale, in Località Bonassai, SS 291, Km. 18,6, Sassari; i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono reperibili sulla sezione privacy del sito www.sardegnaagricoltura.it

Restano salvi i diritti di accesso ai dati, il diritto di rettificare, aggiornare o completare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 – GDPR.

Con la presentazione della domanda si dà atto della presa visione dell'informativa del trattamento dei dati personali, secondo tutte le vigenti disposizioni, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 delle ss.mm.ii., introdotte dal D.Lgs. 10 Agosto 2018 n° 101 e nello specifico per le disposizioni dettate dall'art. 6 comma 1, lett. b e lett. c, e dall'art. 9 comma 2, lett. b, e, f, g, e artt. 13, 14 e 15 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR.

L'interessato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679, ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy). Il garante per la protezione dei dati personali ha un'unica sede in Roma: Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma - centralino telefonico: (+39) 06.696771 – fax: (+39) 06.69677.3785 – mail: garante@gpdp.it – pec: protocollo@pec.gpdp.it.

L'informativa relativa al trattamento dati dei candidati ai concorsi e selezione si trova nell'allegato E al presente bando.

L'informativa completa è reperibile sul sito dell'Agris Sardegna nella sezione "Informativa sulla privacy".

Art. 14 - ACCESSO AGLI ATTI

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990. L'accesso agli atti può essere differito al termine del procedimento stesso. Fino a quando la procedura concorsuale non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri concorrenti.

Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Antonella Puggioni, Funzionario presso l'Agenzia AGRIS, tel. 079 436986204, e-mail: apuggioni@agrisricerca.it.

Art. 16 – RICORSI

Avverso i provvedimenti relativi alla presente procedura può essere prodotto, da chiunque abbia interesse ad impugnare, ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna, entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o dalla data di notifica o piena conoscenza dell'atto.

Art. 17 - RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme regionali e, in quanto applicabili, quelle nazionali vigenti in materia.

Il Sostituto del Direttore Generale

Dott. Raffaele Cherchi

Firmato digitalmente